

MISSIONE 2 – COMPONENTE 4 – INVESTIMENTO 4.3 – RESILIENZA DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

L'Investimento 4.3 avvia una serie di interventi per rendere resiliente l'agrosistema irriguo al fine di garantire una migliore gestione delle risorse idriche.

Il Piano prevede, in primo luogo, investimenti infrastrutturali sulle reti e sui sistemi irrigui per assicurare una costante disponibilità d'acqua, rendendo, appunto, più resiliente l'agroecosistema ai cambiamenti climatici. Inoltre, la Misura stabilisce dei finanziamenti per migliorare l'efficienza del sistema irriguo attraverso l'installazione di contatori e sistemi di controllo a distanza per la misurazione e il monitoraggio degli usi, sia sulle reti collettive che per gli usi privati.

L'obiettivo è di avere il 12 per cento delle aree agricole con sistemi irrigui più efficienti.

Le risorse ammontano a 880 milioni di euro, di cui 360 milioni afferiscono a progetti già in corso con fondi nazionali.

Il Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf)¹, ha approvato con decreto ministeriale 0299915² del 30 giugno 2021 i criteri di ammissibilità e di selezione dei progetti del database nazionale degli investimenti per l'irrigazione e l'ambiente (DANIA).

I progetti possono essere presentati dai Consorzi di bonifica e dagli Enti irrigui.

Il 30 settembre 2021 il Mipaaf ha pubblicato il decreto ministeriale 0490962 di approvazione dei progetti ammissibili e non ammissibili al finanziamento sui fondi afferenti al PNRR, per la Missione 2, Componente 4, Investimento 4.3.

In particolare, ai sensi dell'articolo 1 del decreto, sono stati pubblicati i seguenti allegati:

- Allegato 1: Elenco dei progetti esecutivi ammissibili al finanziamento;
- Allegato 2: Elenco dei progetti esecutivi ammissibili al finanziamento solo se risultino risorse disponibili;
- Allegato 3: Elenco dei progetti non ammissibili.

1 Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) ha assunto la nuova denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con l'insediamento a ottobre 2022 del Governo Meloni.

2 Decreto ministeriale 0299915 del 30 giugno 2021 .

Quindi, è stata predisposta una griglia con i ventitré criteri di ammissibilità previsti dal decreto ministeriale 0299915 del 2021, con l'obbligo del rispetto degli stessi da parte dei progetti presentati, in base a ciò ammissibili e non ammissibili.

Il Mipaaf ha portato avanti la misura pubblicando successivamente il decreto ministeriale 0598832³ del 16 novembre 2021, con le modalità per la verifica dei progetti candidati al finanziamento. Nello specifico, come precisa l'articolo 1, l'allegato 1 con le *checklist* di controllo dei progetti è parte integrante.

L'articolo 2, invece, riporta la documentazione (dichiarazione progettuale, cronoprogramma, autorizzazioni e pareri conseguiti) che deve essere inviata dagli Enti attuatori proponenti i progetti ammissibili, in base all'allegato 1 del decreto ministeriale 0490962 del 30 settembre 2021, e i termini perentori entro i quali inviarla, pena la perdita della possibilità di accedere al finanziamento.

Sui progetti verrà effettuata una valutazione del rispetto al principio del *Non arrecare danno significativo all'ambiente* (dall'acronimo inglese DNSH per *Do not significant harm*), nel rispetto dell'articolo 17 del [Regolamento UE 852 del 2020](#).

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali il 30 settembre 2022 ha pubblicato il Decreto Ministeriale n. 0484456 per il finanziamento di 42 progetti strategici nel settore delle infrastrutture irrigue, di cui 23 progetti ubicati nell'area centro – settentrionale del Paese e 19 relativi all'area meridionale – per un totale di circa 517 milioni di euro con il 40 per cento di risorse destinate al Mezzogiorno. I progetti ammessi sono riportati nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante del DM.

Secondo le disposizioni del Decreto il soggetto attuatore è tenuto alla sottoscrizione dell'apposito Atto d'obbligo e si impegna ad avviare la procedura di affidamento dei lavori e delle forniture entro il 31 gennaio 2023 dando comunicazione di bandi e avvisi. Inoltre, il medesimo articolo 3, prevede il vincolo di dimostrare l'avvenuta aggiudicazione efficace degli appalti pubblici di propria competenza entro il termine di legge applicabile e comunque entro e non oltre il 15 novembre 2023, pena la revoca totale del finanziamento e la restituzione delle somme già erogate sino a quella data, oltre agli interessi *ex lege* qualora ne ricorrano le condizioni.

3 Decreto ministeriale 0598832 del 16 novembre 2021 .

L'ultimazione delle opere, comprovata da relativo certificato, e di tutte le attività connesse dovrà avvenire entro e non oltre il 28 febbraio 2026.

Il soggetto attuatore si impegna inoltre ad alimentare il sistema di monitoraggio, rendicontazione e controllo - noto come “*sistema ReGiS*” – secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze. Inoltre il medesimo soggetto attuatore è tenuto a verificare e dare evidenza al Ministero, all'Unità di Missione e nel sistema ReGiS del rispetto di alcuni parametri:

- la coerenza del cronoprogramma amministrativo e finanziario di realizzazione del progetto con i vincoli legati al raggiungimento di *milestone* e *target* nei tempi previsti;
- il contributo di ogni progetto al raggiungimento dei *target* associati;
- il rispetto del principio DNSH;
- la promozione delle pari opportunità di genere e generazionali e della promozione dell'inclusione lavorativa delle persone disabili;
- il rispetto delle norme sul cumulo dei finanziamenti e del divieto di doppio finanziamento;
- l'assenza di conflitto di interessi;
- la corretta individuazione del “titolare effettivo” del destinatario dei fondi o appaltatore.

Inoltre ai sensi dell'articolo 7 del DM il soggetto attuatore svolge i controlli di sua pertinenza in conformità con le disposizioni della circolare n. 30 del Ministero dell'economia e delle finanze – RGS dell'11 agosto 2022. Inoltre il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha la facoltà di effettuare controlli e/o ispezioni anche a campione in ogni fase del ciclo di vita del progetto finanziato al fine di verificare il rispetto di di tutti gli obblighi e le condizionalità previste. Il medesimo articolo al comma 2 indica anche i casi in cui il Ministero può procedere alla revoca totale o parziale del finanziamento.

Il cronoprogramma del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede per l'investimento 4.3 la notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per un totale di 880 milioni di euro per gli interventi sulle reti e i sistemi irrigui e sul relativo sistema di digitalizzazione e monitoraggio entro dicembre 2023 – *Milestone UE*.

Riferimenti normativi	Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 0299915 del 30 giugno 2021; Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 0490962 del 30 settembre 2021, allegati 1, 2 e 3; Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 0598832 del 26 novembre 2021; Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n.484456 del 30 settembre 2022. Regolamento UE 852 del 2020, articolo 17
Tag	PNRR; Missione 2; Componente 4; transizione ecologica; tutela territorio; investimenti infrastrutturali; sistema irriguo; risorsa idrica; cambiamenti climatici; consorzi di bonifica; politiche agricole; DANIA; banca dati; criteri ammissibilità; checklist; danno significativo; DNSH
Glossario	PNRR; Missione; Componente; DNSH